

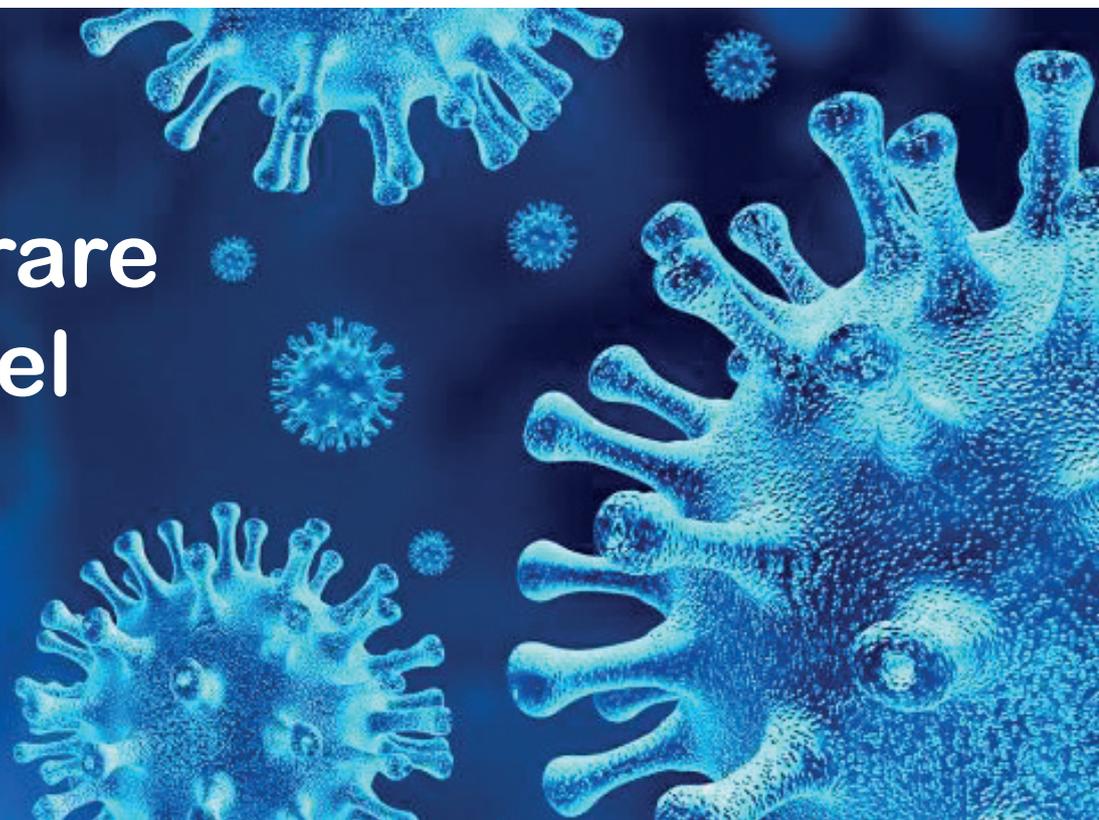
La CITTÀ di **TREZZO SULL'ADDA** NOTIZIE



Periodico a cura dell'Amministrazione Comunale di Trezzo sull'Adda

N. 1 GIUGNO 2020

Amministrare ai tempi del Covid-19



**QUANDO È
INIZIATO TUTTO**

PAGINA 4



**LE ATTIVITÀ
SUL
TERRITORIO**

PAGINE 5-7



**USCIRNE TUTTI
INSIEME CON
GRADUALITÀ**

PAGINA 8



**UNA COMUNITÀ
UNITA
A LAVORO**

PAGINA 9

Segui il tuo Comune:



<https://www.comune.trezzosulladda.mi.it/>

LE PAROLE DEL SINDACO

Amministrare in un periodo molto particolare



Il primo numero dell'Informatore 2020 voleva essere un segno tangibile del cambiamento. Un numero rinnovato nella grafica e nei contenuti, distribuito a tutti i cittadini per fornire un'informazione puntuale dell'operato di questi primi 12 mesi di amministrazione.

Gli ultimi mesi ahimé, come potete ben intuire, hanno assorbito le nostre forze per fare e comunicare altro. L'uscita dell'Informatore è stata oggetto di discussione interna, oltre che di confronto con il contesto produttivo esterno e alla fine, con qualche sforzo, abbiamo deciso di dare ugualmente un segnale. Un segnale diverso da quello pensato inizialmente, ma pur sempre un segnale forte, per dire che qualcosa di buono si può fare anche in un periodo molto particolare e complesso. Abbiamo visto le nostre libertà individuali limitate come mai avremmo nemmeno immaginato, stiamo assistendo ad un clima che forse ci avevano solo raccontato i nostri nonni o genitori e citando l'ex Presidente di Confindustria Vincenzo

Boccia stiamo assistendo ad un'economia bellica. In questa situazione ho dovuto, grazie alla collaborazione degli uffici, attivare subito l'assistenza alle persone isolate e senza rete parentale, disporre velocemente i servizi assistenziali, perché l'epidemia non aspetta e riorganizzare il Comune col lavoro agile per assicurare i servizi fondamentali nella tutela di Cittadini e dipendenti. Da questa esperienza che mi auguro volga presto al termine posso augurarmi due conseguenze positive: una per la Città di Trezzo, che possa risvegliarsi più forte e coesa, più consapevole della propria capacità di superare i problemi insieme e una per me. Ciò che non ci distrugge, ci fortifica, ebbene spero di essere più forte e di poter spendere questa forza per la Comunità che ho l'onore di amministrare. Un'ultima parola a chi in questa circostanza ha perso una persona cara. A loro in particolare rivolgo il mio affetto e la mia vicinanza, con l'augurio di potersi rialzare presto da questo momento difficile.

Il Sindaco
Silvana Carmen Centurelli



Numero 1 - Giugno 2020

Distribuzione Gratuita
Registrazione n. 771
del 16 dicembre 1999
Tribunale di Milano

Editore

Comune di Trezzo sull'Adda

Direttore Responsabile

Silvana Centurelli – Sindaco

Comitato di Redazione

Assessori e Consiglieri di Trezzo sull'Adda

Redazione

Ufficio Comunicazione - 02 9093 3240
informatore@comune.trezzosulladda.mi.it

Tiratura

6.000 copie

Stampa

La Serigrafica

Distribuzione

C.S. Distribuzione

Hanno collaborato al numero

Cristian Bonomi

Tutti i diritti riservati.
È vietata ogni riproduzione
anche parziale.
I trasgressori saranno perseguiti
a norma di legge.

IMPOSTE COMUNALI

Vicini ai cittadini con ogni strumento a disposizione

Dopo aver avviato servizi di assistenza attiva, l'Amministrazione ha rimandato le scadenze tributarie al 30 giugno e sospeso le rateizzazioni e accertamenti in corso

Durante la seduta di Giunta Comunale dell'8 aprile, prima nella storia di Trezzo tenutasi a distanza, nel rispetto delle prescrizioni ministeriali, è stato approvato il rinvio di tutte le scadenze tributarie, tariffarie ed esattoriali emanate dal Comune. La Giunta infatti, insieme ai tecnici dell'Ente, ha studiato un pacchetto di misure che facciano slittare le scadenze dei tributi dovuti al Comune almeno fino al 30 giugno prossimo. Unica scadenza rimasta invariata quella dell'IMU 2020 di competenza statale prevista per il 16 giugno. L'indirizzo dell'Amministrazione è quello di manifestare in ogni forma possibile vicinanza e solidarietà ai cittadi-

ni e alle attività economiche presenti sul territorio, adottando o facendosi promotrice di una serie di misure riguardanti l'ambito della fiscalità locale.

Da qui la decisione di mettere in atto alcuni provvedimenti che posticipano le scadenze al 30 giugno dei pagamenti dei tributi e tariffe locali come le luci votive, l'Imposta Comunale sulla Pubblicità permanente e il canone per l'Occupazione Spazi e Aree Pubbliche.

Relativamente alla Tassa Rifiuti (TARI) le scadenze sono state posticipate al 31 luglio. Un altro ambito d'intervento ha riguardato la sospensione di tutte le rateizzazioni in corso derivanti da accer-

tamenti, ingiunzioni, avvisi di pagamento con scadenza compresa tra l'8 marzo e il 31 maggio per entrate tributarie come ICI, IMU, TASI, TARI, ICP, DPA e COSAP). In questo caso il versamento dovrà essere effettuato entro il 30 giugno.

I cittadini che invece volessero versare quanto dovuto alle scadenze previste, potranno farlo anche se i termini sono stati posticipati.

I provvedimenti di carattere economico sopra citati si aggiungono alle iniziative di carattere socio-assistenziale attivate dal Comune non appena sul territorio si è manifestata l'emergenza sanitaria da Covid-19. ■

PAROLA ALL'ASSESSORE

In un momento come questo di emergenza nazionale non potevamo fermarci alle Politiche Attive, che abbiamo messo in campo fin da subito. Era importante dare un segnale di vicinanza concreta ai cittadini. Già a dicembre, in tempi ben lontani dall'emergenza, l'Amministrazione ha approvato il bilancio di previsione senza aumentare di un solo euro le imposte comunali. Ora siamo andati oltre, sospendendo tutte le scadenze fino al 30 giugno e tutte le rateizzazioni e gli accertamenti in corso. Concludo con un doveroso ringraziamento ai Commercianti di Trezzo che hanno dimostrato per l'ennesima volta la loro generosità per aiutare la nostra comunità.



Assessore al Bilancio
Roberto Barzagli

CRONACA DELL'EMERGENZA

Quando è iniziato tutto

Dobbiamo tornare a febbraio, quando la parola Coronavirus si è spostata dall'estremo oriente alla pianura padana. In particolare quando da notizia massmediatica ha assunto i caratteri di un fenomeno complesso che ha investito ciascuno di noi senza chiedere il permesso.

Il primo segno concreto nella nostra Città, originato dal Covid-19 risale al 22 febbraio 2020, in seguito al quale il Sindaco Centurelli ha convocato un gruppo di lavoro e qualche settimana dopo ha costituito il COC. Sembra una data lontana e ancor più lontana appare la situazione di allora. Un virus che sembrava un'influenza stagionale si stava diffondendo in Italia e poi avremmo appreso, nel Mondo. La Comunità di Trezzo, come tutta Italia, non si era preparata ad un fenomeno di questa portata, ma si è dimostrata pronta. Pronta con i suoi Cittadini, i suoi Amministratori, la sua Polizia Locale, le sue Forze dell'Ordine, la sua Protezione Civile, la sua ANC, le sue associazioni di Volontariato, la sua Parrocchia, i suoi medici, i suoi

Commercianti e il suo territorio in generale. Certamente il Coronavirus ha colpito anche Trezzo, che si trova su una delle direttrici più critiche d'Italia, tra Milano e Bergamo, ma a Trezzo nessuno è rimasto solo e ogni situazione di bisogno è stata trattata con strumenti che in gran parte già conoscevamo. Cercheremo di raccontarvi questa sfida ancora in corso nelle prossime pagine, attraverso le iniziative avviate e le novità che faranno parte della nuova normalità. Cogliamo l'occasione per ringraziare tutti coloro che si sono impegnati per fronteggiare questa situazione aiutando tutte le persone che si trovano nel bisogno. Non vogliamo dimenticare chi ha perduto un proprio caro in questa epidemia. A loro il nostro ricordo e sostegno. ■

IL COMITATO OPERATIVO COMUNALE

Con Ordinanza del Sindaco verso la metà di marzo, come previsto dal Piano di Emergenza, è stato costituito il C.O.C., per coordinare e gestire l'emergenza sul territorio. Si tratta di un gruppo di lavoro composto dal Sindaco, Protezione Civile, Forze dell'Ordine, Polizia Locale e alcune funzioni comunali



come Servizi Sociali, Ufficio Tecnico e Comunicazione. Il Comitato si riunisce da circa 2 mesi ogni giorno. Nella prima fase in presenza e da diverse settimane da remoto a giorni alterni, attraverso una piattaforma dedicata.

PAROLA AL SINDACO

Sono particolarmente fiera di affermare che la costituzione del COC a Trezzo è stata la dovuta formalizzazione di un gruppo di lavoro che era operativo da circa un mese. Era il 21 febbraio quando abbiamo iniziato a lavorare sull'emergenza sanitaria per assistere la cittadinanza in ogni situazione e per questo ringrazio tutti coloro che si stanno impegnando in questa gravosa situazione.



Sindaco con delega alla Sicurezza
Silvana Centurelli

L'EMERGENZA A TREZZO SULL'ADDA

Le attività sul territorio

Un'emergenza unica nella storia affrontata con competenza

Trezzo sull'Adda nella Fase 1

Durante la Fase 1, definita dai media Lockdown, ovvero chiusura totale, nella nostra Città si sono attivati fin da subito molti servizi per coloro che si sono trovati in situazioni di fragilità. E' stata subito attivata la Protezione Civile coordinata dalla Polizia Locale, insieme ad altri gruppi di volontariato come l'Associazione Nazionale Carabinieri e altre realtà. La rete di sostegno ha coinvolto circa 70 persone che si sono spese per la comunità adottando tutte le precauzioni necessarie. E' doveroso soffermarsi qualche minuto facendo una carrellata su ciò che queste persone hanno reso possibile, in coordinamento con l'Amministrazione Comunale. ◆

Pasto caldo a casa

Per qualcuno il problema non era solo mangiare, ma prepararsi da mangiare. Così, mantenendo sempre alta l'attenzione verso i bisogni delle persone, sulla base di un servizio già presente nel nostro Comune, si è data la possibilità ad altre persone coinvolte dall'emergenza di ricevere a domicilio 2 pasti caldi al giorno distribuiti dalla Protezione Civile. ◆

Numero Unico Comunale

Fin dai primi giorni di emergenza è stato istituito il numero unico comunale. Fino alla fine di aprile, quindi per circa 2 mesi, il numero ha risposto senza sosta e senza orario. A maggio, quando le telefonate sono diminuite e l'emergenza è diventata più gestibile, sono stati tolti i weekend dalla disponibilità. Al Numero Unico sono arrivate circa 1000 telefonate tra informazioni, richieste di assistenza e offerte d'aiuto. ◆

Pensione a casa

Una fascia più vulnerabile di altre è certamente quella degli anziani. Alcuni di loro si recano mensilmente in posta a ritirare la pensione in contante. Per evitare di esporli al rischio, l'Arma dei Carabinieri di Trezzo ha istituito un servizio di ritiro e consegna a domicilio della pensione per gli anziani soli e senza parenti. ◆



Farmaco a domicilio

Per molte persone l'approvvigionamento dei farmaci è diventato impossibile. Questo servizio è stato possibile in un primo momento grazie alle Farmacie di Trezzo e Concesa in collaborazione con i Servizi Sociali, e poi con l'intervento di Croce Rossa Italiana che ha attivato un numero di Pronto Farmaco. ◆

Spesa a casa

L'emergenza ha fin da subito mostrato dei lati oscuri che ha compromesso aspetti scontati della nostra quotidianità come la libertà. Chi ha contratto il Covid o è stato in contatto con delle persone malate, si è visto vincolato alla domiciliazione, per tutelare la salute di tutti. Ecco che allora è stato necessario attivare il servizio di spesa a domicilio con la Protezione Civile, dopo un grande lavoro di regia da parte dei Servizi Sociali che hanno trovato nei commercianti tanta collaborazione e altruismo. ◆

Assistenza alla Persona

Sono tanti i bisogni che incrociamo ogni giorno e dei quali nemmeno ci rendiamo conto. Uno di questi è l'Assistenza alla persona operato dalle Assistenti Socio Assistenziali. Durante l'emergenza questa necessità si è fatta ancora più intensa, e naturalmente non è stata tralasciata. ◆

Indumenti in Ospedale

La durezza dell'epidemia si è manifestata anche nei suoi mutamenti. Ogni giorno ha presentato complessità diverse e con l'aumento dei contagi e delle quarantene e dei contatti, anche le persone ospedalizzate si sono trovate a non avere nessuno che potesse fornire loro un banale cambio di indumenti puliti. Anche in questo caso, con grande sforzo, Protezione Civile ha effettuato svariati servizi negli ospedali della Lombardia, da Varese a Monza, per non tralasciare nemmeno questo bisogno. ◆

Sanificazione delle strade

Uno sforzo ulteriore è stato chiesto anche alla municipalizzata CEM Ambiente, l'azienda che si occupa della raccolta rifiuti e della pulizia strade. Ogni spazzatrice infatti è stata dotata di soluzione idroalcolica, per consentire ad ogni passaggio la sanificazione delle strade. In aggiunta sono stati effettuati dei passaggi con le lance, per igienizzare anche i marciapiedi. ◆



Voucher Spesa

immediatamente dopo l'emergenza sanitaria si è presentata l'emergenza economica che per fortuna non ha colto impreparati. Sul sistema esistente dei voucher comunali sono stati istituiti con fondi governativi, i buoni spesa per l'emergenza destinati all'acquisto di beni alimentari e farmaci. Con questi fondi sono state aiutate circa 200 famiglie. ◆

Distribuzione mascherine alla Cittadinanza

Le mascherine, dopo un iniziale periodo di incertezza da parte della Comunità Scientifica, sono state rese obbligatorie da Regione Lombardia. Nei primi giorni di aprile il Comune dopo aver ricevuto una parte di mascherine da Regione Lombardia attraverso Protezione Civile e averne acquistate altre, ha organizzato una distribuzione a domicilio grazie ad una rete di volontari che hanno raggiunto tutte le famiglie di Trezzo e Concesca. ◆



Controlli

Il presidio del territorio è un aspetto fondamentale quando l'obiettivo è contenere un'epidemia. In questa situazione specifica le zone monitorate sono molto ampie e tutte le forze in campo, Carabinieri, Polizia Locale, Protezione Civile e ANC hanno potuto beneficiare di un drone dotato di telecamera in grado di riprendere ampie aree per rilevare eventuali infrazioni e ottimizzare così le risorse. ◆



Cimiteri

Durante la fase più acuta dell'epidemia, è diventato potenzialmente pericoloso anche recarsi al cimitero per far visita ai nostri defunti. In collaborazione con il Comune sono intervenuti gli Alpini di Trezzo che in 2 giorni, nel rispetto delle regole di sicurezza, hanno pulito e sistemato i cimiteri di Trezzo e Concesca, per mantenere in ordine le tombe dei nostri cari. ◆



RIPARTENZA

Uscirne tutti insieme, con gradualità

Dopo mesi di limitazioni, il rischio di farsi prendere dall'entusiasmo è alto e in parte comprensibile. Ma la posta in gioco è troppo grande, sbagliare adesso sarebbe ancora più grave dato che conosciamo i pericoli che comporterebbe.

A Trezzo sull'Adda sono in corso dalla fine del mese di aprile le prove generali per attivare una nuova normalità. Grazie al lavoro di recepimento dei DPCM e delle Ordinanze Regionali, alcuni appuntamenti tradizionali del periodo precedente all'epidemia sono stati ripristinati. Sono stati aperti 4 parchi cittadini, l'Alzaia, gli esercizi commerciali, è ripartito il mercato del lunedì, il mercato a Km0 Coldiretti del sabato. Usiamo l'espressione di nuova normalità, perché tutte le iniziative si sono basate su alcuni principi cardine che ci accompagneranno per molto tempo: distanziamento, contingentamento, uso delle mascherine e responsabilità sociale. I grandi sforzi organizzativi, re-

gio. Tutto sempre monitorato e controllato grazie alla stretta collaborazione con le Forze dell'Ordine, la Polizia Locale, la Protezione civile e l'Associazione Nazionale Carabinieri ed altre Associazioni di Volontariato. Anche se ci sono stati alcuni episodi che non



gole chiare, l'uso di tutti i mezzi e le risorse disponibili e la fondamentale collaborazione dei cittadini nella maggior parte dei casi, ha portato risultati positivi e incoraggianti. Per questo l'Amministrazione Comunale è stata determinata a far ripartire da lunedì 18 maggio anche la Biblioteca, il parco della Villa Comunale, le celebrazioni religiose e successivamente il Parco del castello per proseguire il cammino iniziato lunedì 4 mag-

consentono di abbassare l'attenzione, come gli assembramenti in piazza Libertà dove sono dovute intervenire le Forze dell'Ordine, la direzione è quella di una graduale e prudente riapertura, senza abbassare la guardia. Non possiamo illuderci che sarà uguale a prima in tempi brevi, i contagi sono in calo a dimostrazione del fatto che i sacrifici e gli sforzi hanno dato dei buoni risultati e ora è il momento di reagire. Ma sempre guardando ai dati, senza lasciarsi prendere da pericolosi entusiasmi. Probabilmente il peggio è alle spalle, ma la situazione non è risolta. Non possiamo permetterci di rovinare tutto il lavoro svolto con fatica. Ora si lavora alle regole per riaprire tutto in sicurezza e avvicinarci sempre di più a quella normalità che tanto ci manca, sempre attenti alle disposizioni ministeriali e regionali che arriveranno. ■

NUMERI

Una Comunità unita a lavoro

Sappiamo bene che i numeri talvolta possono sembrare freddi e poco espressivi, ma hanno anche il potere unico di rendere in maniera semplice e diretta la realtà dei fatti. Ve ne proponiamo alcuni allora, per capire meglio la portata di ciò che stiamo attraversando. Da quando è stato creato il numero unico, per circa 2 mesi è stata fornita assistenza alla cittadinanza. Nella prima fase dell'em-

genza, quella più acuta, il numero era attivo 7 giorni su 7, ogni giorno fino a tarda sera. Con l'evolversi della situazione, i giorni di attività si sono adattati alle esigenze della Cittadinanza per destinare le risorse ai bisogni più urgenti. I numeri qui sotto sono il risultato di mesi di lavoro ininterrotto, che rappresentano una parte dei servizi erogati. Le attività di sostegno infatti proseguono a tutt'oggi. ■

Qualche numero dell'emergenza

15 MARZO - 15 MAGGIO



Telefonate al numero unico



Spesa a domicilio



Buoni spesa consegnati



Indumenti in ospedale



richieste informazioni



Controlli

PAROLA ALL'ASSESSORE

La situazione che stiamo vivendo va oltre qualsiasi immaginazione e grazie alla professionalità messa in campo ritengo che a Trezzo nessuno si sia sentito solo in questa emergenza.



Assessore alle Politiche Sociali
Tiziana Oggioni

SCUOLA

Fra i ringraziamenti che faccio a nome di tutta la Comunità, in particolare dei genitori di Trezzo c'è quello alla Dirigente Scolastica Patrizia Santini. In una situazione difficile e complessa per tutti, ha saputo gestire in maniera esemplare la scuola ed essere punto di riferimento per i nostri ragazzi. Non solo, ha dimostrato ancora una volta grande professionalità, provvedendo a fornire a quei ragazzi che ne erano sprovvisti, dispositivi per seguire le lezioni



da casa, facendoli recapitare con l'aiuto dei volontari della nostra Protezione Civile. Grazie dunque alla Dott.ssa Santini, da parte di tutti noi. ■

RINGRAZIAMENTI

Anche questa volta, grazie di cuore

Sono tantissimi i gesti di generosità che si sono attivati in questo periodo di emergenza. Non li citiamo tutti, ma cominciamo a ringraziare alcune realtà, in attesa di poterlo fare di persona.

Anche in questa situazione di bisogno, i trezzesi non hanno mancato di dimostrare la loro generosità e a loro iniziamo ad esprimere la nostra gratitudine. Grazie al **Panettiere Ravasi** di Via Cavour per il pane quotidiano donato a 20 famiglie, ad un **donatore anonimo** tramite Protezione Civile per aver dato oltre 600 euro di buoni spesa, al **supermercato CRAI** per la messa a disposizione del servizio spesa a domicilio in modo celere fin da subito e con modalità agili di pagamento, agli altri **supermercati** per aver collaborato nella distribuzione delle spese a domicilio, alle **farmacie** di Trezzo e Concesa per la consegna del farmaco tempestivamente soprattutto all'inizio quando non si sapeva come fare e non c'erano i protocolli di Croce Rossa, ai **medici di base** di Trezzo e Concesa e alla **Croce Azzurra** per la collaborazione nell'assistenza alle persone, alla **Caritas** e **San Vincenzo** per la collaborazione al sostegno alle famiglie e all'**Associazione Km33**.

Ancora grazie alla **Farmacia di Concesa** per aver donato le mascherine, alla **CRAI** di Trezzo sull'Adda per aver donato alcool e guanti, a **Tempo Casa** per aver donato le mascherine,

per aver donato i contenitori plastici per idrocarburi, a **Dan Alexandra** per aver donato 1 frigorifero, a **Pianura da Scoprire** per aver donato le mascherine, ed infine alla **Ferrero S.p.A.**



alla Sig.ra **Pirovano Arianna** per aver donato le mascherine, alla **Xenia Global S.r.l.** di Presezzo (Bg) per aver donato le mascherine con il logo di Protezione Civile, alla **Res Pharma** di Trezzo sull'Adda per aver donato articoli igienizzanti, alla **O.R.P.C.** di Trezzo sull'Adda per aver donato articoli igienizzanti, alla **Mauser Italia S.p.A.** di Grezzago

per aver donato merendine varie. Grazie anche alle aziende municipalizzate che hanno effettuato donazioni in denaro: **CAP Holding**, **Reti Più** e **Brianza Acque**. In questi mesi sono stati compiuti tanti gesti di generosità anche da persone che hanno preferito non essere citate, alle quali rivolgiamo qui il nostro sentito ringraziamento. ■

CANTIERI IN CITTÀ

Cinque cantieri ai blocchi di partenza

Le emergenze nella storia sono sempre state dispendiose per l'uomo, sia in termini di risorse che di energie nervose. La differenza molto spesso l'hanno fatta i tempi di ripartenza, ovvero la capacità di reazione, che sono di diretta conseguenza della progettualità e del valore della visione d'insieme. Questi elementi per fortuna e per capacità, non sono stati risucchiati dall'epidemia, infatti i progetti approvati a dicem-

bre e già finanziati attraverso il Fondo Pluriennale Vincolato per un valore di Euro 1.510.000,00 sono pronti e partiranno appena conclusa la fase di gara tramite la Centrale Unica di Committenza (CUC) di Cologno Monzese, alla quale Trezzo si appoggia. Un segnale per la nostra Città, di reazione, di voglia e permettetemi, anche di buona programmazione. Questi investimenti sul territorio e per il territorio saranno uno

dei tasselli messi in campo dall'Amministrazione per tornare alla normalità. Gli obiettivi degli interventi sono quelli annunciati in campagna elettorale e condivisi con la Cittadinanza che puntano a migliorare i luoghi della Cultura, dello Sport, della Scuola e del tempo libero. Ripartenza dunque, proprio da dove ci eravamo fermati, facendo tesoro e senza dimenticare ciò che nel frattempo abbiamo vissuto. ■

TIPO INTERVENTO	REALIZZAZIONE PERCORSO PEDONALE LUNGO VIA PER VAPRIO - III LOTTO
VALORE APPALTO	€ 260.000,00

TIPO INTERVENTO	MANUTENZIONE E CONSOLIDAMENTO STATICO BIBLIOTECA COMUNALE IN PARTICOLARE LE MURA DEL PARCO - 1 LOTTO
VALORE APPALTO	€ 200.000,00

TIPO INTERVENTO	CONSOLIDAMENTO SCARPATA FLUVIALE DI VIA PORTESANA INTERESSATA DA DISSESTO IDROGEOLOGICO
VALORE APPALTO	€ 300.000,00

TIPO INTERVENTO	RISTRUTTURAZIONE PALESTRA SCUOLA MEDIA
VALORE APPALTO	€ 450.000,00

TIPO INTERVENTO	COMPLETAMENTO IMPIANTO SPORTIVO CONCESA - I LOTTO
VALORE APPALTO	€ 300.000,00



Caduti per innalzare. Due biografie di guerra

di Cristian Bonomi e Gabriele Perlini

L'autiere dagli occhi azzurri
il rimpatrio a Trezzo del soldato Pierino Cortiana

Si dice «orfano» il figlio che perde un genitore, ma il lutto di un genitore che perda il figlio è troppo grande per essere detto. Nell'autunno 1945 un reduce bergamasco consegna al prevosto di Trezzo, don Pietro Misani, gli effetti personali dell'autiere Pietro Cortiana «Pierino»: piastrina, pettine e portafoglio macchiato di sangue. Don Pietro convoca papà Cortiana, che è invano ricorso fino alla Segreteria di Stato vaticana per avere notizie circa quell'unico figlio ancora irreperibile mentre gli altri tre (Armando, Remo, Pasquale) sono già rientrati dal fronte. Il peso degli

oggetti è lieve, quello della notizia è insopportabile: il 9 marzo 1945 una scheggia di granata ha raggiunto mortalmente al petto Pierino, militare trezzese internato a Bonn presso le rive del Reno, contese allora tra Alleati e Tedeschi. Papà Cortiana ritorna a casa, dove la famiglia è radunata in stalla: ciascuno trattiene appena un momento la piastrina, il pettine e il portafoglio perché tutti possano carezzarli. I fratelli non distinguono il pianto dalla rabbia. Cortiana padre si chiude in un lutto silenzioso e muore nel giugno seguente.

Il 24 gennaio 1923 Pierino nasce a Cascina Candiana, terzogenito di Maria Pasqualina Corti «dala Casinascia» e del contadino Gui-



Pierino Cortiana (Archivio Privato)

do Isidoro Cortiana detto «Dôr da Zach», fornaciaio stagionale a Madone. Dalla prima porta a destra sul cortile, i bimbi di casa infilano gli zoccoli per raggiungere le scuole paesane: non ci sono paia per tutti e chi si sveglia tardi percorre scalzo la strada. La visita di leva descrive Pierino alto 1,63 per 0,86 di torace, contadino scolarizzato fino alla terza elementare; capelli biondi lisci e occhi azzurri, sa servirsi della bicicletta. Il 5 settembre 1942 s'inquadra nel 2° reggimento autieri. Raggiunge Tolmino, Casarsa, Trieste e il 5 luglio 1943 viene destinato al 157° autoreparto autocarrette, proprio sul fronte



Sesto seduta a destra dal basso, Pierino Cortiana (Immagini ed evoluzione del Corpo Automobilistico, II, Roma)

jugoslavo dove cadde il trezzese Carletto Colombo «Culumbìn». Il milite Cortiana è tanto diligente che i superiori lo sanzionano solo una volta, perché indossa il pastrano sbottonato. All'indomani dell'armistizio i Tedeschi catturano Pierino a Spalato e lo internano al campo di Bonn dove, nel marzo 1945, tre compagni di prigionia assistono alla sua morte: tra loro c'è Ernesto Vitali da Calusco d'Adda, che reca forse la notizia a don Misani.

Cortiana viene sepolto a Rath-Heumar, una località fuori Colonia che il dialetto trezzese pronuncia «Rotolmar», come riferisce il monumento cittadino ai Caduti. L'errata dizione impedisce di rintracciare il luogo finché la nipote Maria Bertaglio non scopre che, nel 1958, la salma fu traslata al Cimitero militare italiano d'onore di Amburgo Öjendorf. Con gesto civico e commosso, nel gennaio 2020 la famiglia del Caduto ha avviato così la necessaria burocrazia perché le spoglie di Pierino tornino a casa, in Patria, a Trezzo.

Le mostrine sul camice

il piazzale trezzese intitolato al dott. Carlo Omodei

Carlo Omodei nasce a Mortara il 29 settembre 1910 da Giovanni e Angela Giacobone. Alla visita di leva del 1929 è esonerato perché dedito agli studi in Medicina. Ottenuto il titolo, viene assunto a Trezzo come medico-chirur-

go-ostetrico interinale della II^a condotta dal 30 maggio 1940, in supporto al dott. Carlo Testa. Data la difficoltà di sostituirlo, l'incarico di Omodei verrà rinnovato semestralmente per ben tre volte, fino al 30 novembre 1942. Non porterà a termine quest'ultimo mandato in quanto la chiamata di mobilitazione alle armi giungeva il 18 agosto dello stesso anno. In paese svolse l'attività di medico per circa due anni e due mesi. Una lettera scritta da Carlo il 9 marzo 1943 al trezzese Arturo Carcassola, padre del partigiano Giuseppe, lo informava della morte del genero Carletto Colombo avvenuta sul



Carlo Omodei (Raccolta Rino Tinelli)

fronte jugoslavo. Questo documento dimostra come il dottore mantenga contatti con i Trezzesi e informi le famiglie sulla salu-

te dei loro congiunti. Morirà il 2 maggio 1944 in una casa di Sanluri (Sardegna) adibita a ospedale militare di riserva. Il 3 agosto dell'anno seguente il nome di Carlo Omodei sostituiva quello di piazza Nazionale. A farne richiesta era lo zio, il sacerdote Giuseppe prof. Giacobone parroco di Mortara, che invitava il Comune a intitolargli la piazza oppure quella di San Bartolomeo. Con delibera del 30 luglio 1951 il nominativo di Omodei medico chirurgo, benefattore e filantropo del Comune caduto nell'ultima guerra andrà invece a sostituire lo slargo della stazione, dato il parere negativo del Consiglio comunale alla definitiva soppressione di piazza Nazionale, il cui nome nulla aveva a che vedere con il passato regime.

LE FONTI

Archivio comunale di Trezzo (Silvia Bonomi) e di Mortara (Barbara Morone); Archivio di Stato di Milano (Margherita Chiolo) e di Pavia (Carmela Santoro); Archivio famiglia Cortiana (Enrica Bertaglio); Archivio Società operaia di mutuo soccorso di Trezzo (Giampietro Colombo); Raccolta Rino Tinelli; <www.dimenticatidistato.com> (Roberto Zamboni). La biografia integrale del dott. Omodei sarà disponibile sul Portale di storia locale.



Avrei voluto iniziare questo numero dell'Informatore riflettendo, con lo sguardo ottimista che mi caratterizza, su quello che ci saremmo aspettati per il 2020, dando spazio ai piccoli e grandi progetti per la nostra città. Invece, quel forestiero mostro che guardavamo sulle nostre TV, che ci sembrava lontano e irraggiungibile, ha bussato alla porta di casa e ci ha costretti con la forza a reinventarci, ci ha portato via la nostra quotidianità e le nostre certezze. Ci ha costretti con la forza ad avere a che fare con la semplicità della nostra esistenza. È, tuttavia, ancora con lo sguardo fiducioso che riguardo questi ultimi mesi. Mesi di costante, nonché estenuante, sacrificio quotidiano di tante forze che sono oggi divenute un'unica squadra, hanno lottato, e lottano ancora oggi, per la nostra comunità, non si sono mai risparmiati. A loro il nostro grazie dal profondo. La nostra sincera vicinanza va, invece, a coloro che hanno combattuto contro il virus, a coloro che hanno vinto la loro battaglia e a coloro che l'hanno persa, insieme ai loro cari. Che questo periodo di sofferenza possa rappresentare per tutti noi un'opportunità di nuova consapevolezza e unione. Voglio infine dare il benvenuto al nuovo formato dell'Informatore, più maneggevole, moderno e accattivante. Mi preme sottolineare il nuovo spazio per i Gruppi Consiliari. Le ultime elezioni amministrative hanno visto la formazione di quattro gruppi, pertanto il neoeletto Sindaco si era, ai tempi, trovato a dover ridurre lo spazio dedicato per PURE esigenze editoriali (i gruppi sono passati da tre a quattro - scelta analoga al 2015, a seguito della formazione di un terzo gruppo), di conseguenza, in vista del primo numero post-elezioni, i capigruppo venivano tempestivamente informati che "Considerato che la pagina a disposizione dovrà essere suddivisa per i quattro capigruppo, le battute a vostra disposizione saranno 2.300". La reazione del capogruppo di Città Viva, Confalone, è stata sprezzante e offensiva, arrivando ad accusare il Sindaco di "VILE ATTO DI CENSURA DI STAMPO FASCISTA". Gli altri due gruppi, nonostante le spiegazioni, condividevano il pensiero che ci fosse la volontà di mettere a tacere. Come promesso, a seguito della revisione, le battute a disposizione sono adesso 2.700. Speriamo che i capigruppo possano utilizzare lo spazio per portare avanti una critica costruttiva e un confronto onesto, che ponga al centro l'interesse per i cittadini, lasciando da parte la polemica sterile, che ha come unico risultato il distogliere l'attenzione dalla realtà e da ciò che serve al nostro paese. Mi auguro che il rispetto reciproco possa diventare la base di questa critica e di questo confronto.

Il Capogruppo Federica Casula



ANCI: MASSIMO COLOMBO NOMINATO PRESIDENTE DIPARTIMENTO CULTURA/TURISMO/SPORT E OLIMPIADI MILANO-LOMBARDIA 2026

Pochi mesi fa, nel rinnovo degli organi di Anci Lombardia, mi è stato affidato un ruolo di grande responsabilità: sono stato nominato Presidente del Dipartimento Cultura, Sport, Turismo, Politiche Giovanili, Olimpiadi Milano - Lombardia 2026.

È per me un onore ricoprire questo incarico, che prevede un coinvolgimento diretto nell'organizzazione dei Giochi invernali (con la partecipazione ai tavoli tecnici del Comitato Olimpico e di Regione Lombardia). Da 7 anni faccio parte di Anci: questa nuova nomina è il coronamento di un lungo percorso che ho sempre cercato di svolgere con dedizione e impegno. Una sfida che ci vedrà impegnati assieme ai comuni di tutta la Lombardia, per raggiungere il miglior risultato possibile sfruttando il richiamo che un evento simile può avere in termini di indotto e turismo per il nostro territorio.

In passato, da assessore a Trezzo sull'Adda, ho tirato le fila di 'Parks Festival', settimana internazionale della natura che aveva il quartiere generale proprio sul fiume. L'obiettivo era lo stesso di oggi: mettere in mostra le nostre eccellenze per intercettare una platea più vasta. Stavolta potrò anche contare sui tanti 'gioielli' delle province lombarde: città d'arte, musei, folklore locale; sarà tutto utile allo scopo. Con un occhio di riguardo per Trezzo sull'Adda (la città in cui vivo e che amo) e il territorio dell'Adda-Martesana. Per riuscire nello scopo disporrò di un budget atto a creare nuove infrastrutture (a Milano e non solo) che rimarranno nel tempo, a disposizione di tutti i cittadini lombardi. Da questo grande appuntamento sportivo deve nascere un'opportunità di crescita per il territorio basata sul 'bello' e sui 'nostri tesori'.

Sono a completa disposizione per eventuali idee o proposte inerenti al mio incarico.

Un sentito ringraziamento al presidente di Anci Lombardia Mauro Guerra per la fiducia che ha riposto in me.

Il Capogruppo Massimo Colombo



Abbiamo trascorso questi primi mesi dell'anno immersi nella fatica dell'isolamento, della malattia e del lutto per molti, anzi, troppi nostri concittadini deceduti a causa del Covid19. Nel rispetto di queste persone, dei loro famigliari, di tutti i professionisti che si sono spesi con il loro lavoro e dei volontari che hanno dedicato energie ad affrontare il momento di avversità, la Lista Obiettivo Comune vuole porgere un sincero messaggio di vicinanza e ringraziamento. Come Lista, abbiamo voluto offrire all'amministrazione comunale collaborazione e idee per far fronte con tutte le azioni possibili alle difficoltà emergenti. Alle nostre proposte, però, si fatica ad ottenere risposte, come ad elemosinare attenzione. Alle nostre domande, è stata necessaria attesa paziente per avere risposte che davano informazioni "vecchie" rispetto ai temi di cui chiedevamo notizia.

Noi non siamo rimasti solo ad attendere e abbiamo continuato a proporre:

A marzo abbiamo presentato la richiesta di una conferenza capigruppo straordinaria. Da un lato vi era l'esigenza di avere informazioni tempestive sui servizi attivati e sui numeri delle persone coinvolte dalla malattia, provenienti da fonti affidabili. D'altro canto avevamo il desiderio di sottoporre all'Amministrazione suggerimenti per far fronte alla problematiche che iniziavano da emergere. Ad aprile abbiamo inviato una lettera in cui chiedevamo informazioni sulle richieste di sostegno economico fatte dalle famiglie trezzesi e avanzavamo una proposta concreta per venire incontro ai cittadini in difficoltà. A tale lettera non si è avuto riscontro, pertanto si è ritenuto di tornare a suggerire, coinvolgendo le associazioni, la costituzione di un "Fondo di Solidarietà" per sostenere i cittadini. A maggio, a fronte della possibilità data da Governo e Regione di predisporre le aperture di centri estivi per i bambini, abbiamo inviato una proposta di convocazione di un tavolo di confronto e progettazione con enti e associazioni che nel nostro territorio si sono da sempre adoperate nell'offerta di servizi educativi per minori. Speriamo che a questi suggerimenti venga dato seguito nella logica di sperimentare forme di collaborazione tra pubblico e privato sociale, di coinvolgimento e partecipazione della cittadinanza, riservando alla pubblica amministrazione l'attività di indirizzo e di controllo a garanzia dei diritti di tutti. Ci auguriamo che dalla fatica che abbiamo vissuto e stiamo vivendo, si esca valorizzando l'importanza del dialogo e del rapporto umano, della vicinanza e della solidarietà. Per tenersi aggiornati sulle nostre proposte seguendoci sulla pagina FB "obiettivocomunetrezzo" e sul sito www.obiettivocomunetrezzo.it



"Andrà tutto bene" sarà uno dei più forti ricordi che ci rimarrà quando riusciremo a lasciarci alle spalle il disastro vissuto in questi mesi di pandemia globale causata dal coronavirus Covid 19. Molte persone anche della nostra Comunità avranno vissuto drammi familiari di perdite di cari o lunghi periodi pesanti di malattia. "Andrà tutto bene" per loro avrà un significato diverso oggi. Mi piacerebbe allora considerare questo auspicio non come una speranza ipotetica, ma come un invito a fare in modo che questa brutta e forte esperienza non vada persa come si sono perse le vite e la salute di molti nostri concittadini. Durante questi mesi abbiamo sofferto e fatto sacrifici imposti dalla situazione contingente senza rivalsa verso le istituzioni colpite anch'esse di sorpresa e impreparate. Guardando al presente e al futuro questa esperienza dovrebbe farci capire l'importanza di rivedere molte politiche locali di trasformazione della sanità, del tessuto produttivo e commerciale, della tutela ambientale. I molti medici che hanno perso la vita sono stati in gran parte medici di base lasciati soli e senza adeguati strumenti in prima linea. Qui l'Amministrazione Comunale potrebbe intervenire in loro aiuto con un supporto tecnico o logistico immediato e continuo. Per le attività produttive si dovrebbe smettere di creare cattedrali di logistica o fabbriche insalubri mangia territorio. Per le attività commerciali si potrebbe operare una liberalizzazione e gratuità della occupazione di suolo pubblico e dei parcheggi incentivando il commercio in paese e non in luoghi chiusi come i centri commerciali. Si è ipotizzato una maggiore aggressività del virus nei territori ad alto inquinamento, allora la tutela ambientale nel cessare nuove urbanizzazioni e l'aumento di aree verdi a bosco con la valorizzazione del nostro parco fluviale ci potrebbe permettere di reagire meglio ai prossimi attacchi batteriologici che potrebbero ripetersi. Noi possiamo chiedere ai nostri Amministratori locali di ripensare lo sviluppo della nostra Comunità secondo nuovi canoni più adatti ad affrontare questo tipo di emergenza. Potrebbe avere senso per esempio ancora in futuro la costruzione di un cineteatro chiuso da 500 posti? Non sarebbe più logico investire invece sulla ex cava Colombo giù al fiume per trasformarla in un grande parco a disposizione di tutti? Sono solo pensieri liberi per incentivare un necessario quanto urgente nuovo modo di progettare la nostra Comunità, certo se vogliamo affrontare le difficoltà e i problemi imposti dalla globalizzazione dei mercati e dalla circolazione delle persone a cui non vogliamo o non possiamo rinunciare.

Capogruppo Lista Civica Città Viva - Sergio Confalone



Città di
TREZZO SULL'ADDA
Città Metropolitana di Milano

ANDRÀ TUTTO BENE



Questo giornale è stato stampato su carta certificata